



www.endangeredlawyers.org

(gentilmente fornito dall'avv. Barbara Spinelli)

Oggi 6 ottobre 2016 l'avvocata turca **Şerife Ceren Uysal** è stata invitata come ospite d'onore nella giornata di apertura del Congresso Nazionale Forense a Rimini.

Ecco il suo discorso all'avvocatura italiana, accolto da una lunga standing ovation:

Care colleghe e colleghi,

Mi chiamo Şerife Ceren Uysal, sono avvocatada Istanbul e faccio parte dell'esecutivo della Associazione degli Avvocati Progressisti ÇHD.

Vi ringrazio molto per questo invito, ne sono veramente molto onorata.

Voglio ringraziare anche tutti i Consigli dell'Ordine che ci hanno espresso la loro solidarietà e che hanno inviato delegati alle nostre udienze in Turchia.

Inoltre voglio fare un ringraziamento particolare ai Giuristi Democratici e alle Camere Penali, per la solidarietà che ci hanno dimostrato da anni in concreto.

Quando più volte noi siamo stati attaccati in Turchia, voi ci avete inviato comunicati di solidarietà, avete partecipato alle nostre udienze come osservatori. Perfino a Cizre e a Diyarbakir, quando volevamo preparare il rapporto sulle città sottoposte al coprifuoco, sui distretti dove il Governo attaccava la popolazione civile con armi pesanti, i nostri colleghi italiani sono venuti con noi, fianco a fianco, correndo gli stessi rischi... Questa solidarietà ha un valore enorme per noi. Noi ci sentiamo più forti, sentiamo di non essere soli.



www.endangeredlawyers.org

Ma questo messaggio che noi non siamo soli arriva anche al Governo. E questo ha una importanza fondamentale.

Voglio spiegarvi da dove vengo. Come sapete, adesso ovunque si parla della Turchia perchè il 15 luglio c'è stato un colpo di stato. Ma io voglio partire da un tempo precedente.

Io sono avvocatata dal 2007. In questo breve periodo, neanche 10 anni, io sono stata una dei difensori degli avvocati curdi che hanno passato anni in carcere, sono perché erano gli avvocati di Abdullah Ocalan, che è detenuto in isolamento sull'isola di Imrali da anni e anni, e si vede negati i suoi diritti fondamentali, nonostante le sentenze della Corte Europea dei Diritti Umani.

Nel 2011 il Governo ha deciso una grande operazione contro gli avvocati curdi ed ha arrestato 46 di loro. Poco tempo dopo, nel 2013, il Governo ha organizzato un altro attacco di massa, questa volta contro la mia associazione ÇHD, e 9 dei miei colleghi sono stati arrestati e sono rimasti in carcere per oltre 1 anno.

Questo anno il Governo ha attaccato la nostra associazione gemella OHD, gli avvocati libertari, ed hanno arrestato Ramazan ed Ayşe, di cui voi conoscete la storia. Ramazan e Ayşe erano i difensori di tutti gli altri avvocati che si trovano in carcere in Turchia. Quindi, da noi c'è un circolo vizioso. Il nostro posto nelle aule dei tribunali cambia ogni giorno. Qualche volta siamo difensori, qualche volta siamo imputati.

Questi che vi ho raccontato sono gli esempi di operazioni di massa contro gli avvocati in Turchia a causa della loro funzione nel processo. Ma questa non è la fine della storia. Qualche settimana fa, hanno arrestato il vice presidente della mia associazione, l'avvocato Münip Ermiş. Noi abbiamo organizzato una protesta in Turchia e anche gli avvocati di tutta Europa, inclusa l'associazione



www.endangeredlawyers.org

degli Ordini europea, hanno organizzato campagne di solidarietà. E noi abbiamo potuto toglierlo dalle mani del Governo solo dopo 7 giorni di carcere. Come giovane avvocatessa, grazie a Tayyip Erdoğan ho avuto la fortuna di avere la difesa di processi importanti. Ho difeso gli accademici che hanno sottoscritto una dichiarazione contro le violenze del governo nella regione curda del paese, che chiedevano la pace. Per questa firma circa 2000 professori universitari sono stati accusati di fare propaganda del PKK.

Ho anche avuto la fortuna di fare parte del collegio difensivo di Soma, un processo contro una compagnia che ha causato la morte di 301 minatori per il profitto nella collaborazione con il Governo, con cui dividevano i guadagni.

Questo per dirvi che la Turchia non era rose e fiori prima del colpo di stato. Era un Paese in cui in ogni suo angolo tu eri a rischio di fiutare la corruzione. Ma ora è peggio che mai.

Tutti parlano del colpo di stato. Ma io voglio parlarvi delle ultime elezioni. Il 7 di giugno noi abbiamo avuto le ultime elezioni. Dal mio punto di vista, le ultime elezioni legittime. Dopo sono iniziati gli attentati. ISIS ha messo la bomba al centro Amara, in un punto di raccolta organizzato da ragazzi giovani per portare giocattoli ai bambini di Kobane. E ISIS ha fatto esplodere la bomba alla manifestazione di Ankara, tra 4 giorni sarà l'anniversario. Più di 100 persone che erano là solo per chiedere la pace per il popolo curdo sono state uccise. E non si sono fermati. Il Governo e soprattutto il Presidente Erdogan hanno usato queste bombe come uno strumento per opprimere la popolazione e per cancellare le elezioni. Hanno accusato il popolo e il partito curdo e hanno iniziato ad attaccare le loro città. Il Governo ha distrutto intere città. Adesso a Cizre o a Sur non esistono più interi quartieri...Hanno distrutto le città e quando annunciavano il coprifuoco non hanno dato tempo alle persone civili



www.endangeredlawyers.org

per allontanarsi dalle città. Non hanno restituito i corpi dei bambini alle loro famiglie.

Da noi in Turchia le cose non andavano bene prima del colpo di stato per i curdi, per chi era di sinistra, anche solo per chi era democratico e difendeva i diritti umani.

Dopo il colpo di Stato, nei giorni immediatamente successivi, il Governo ha pubblicato migliaia di nomi. Lo sapete, più di 40000 persone sono in carcere, inclusi 3000 giudici e pubblici ministeri. Circa 100000 persone sono state rimosse da pubblici incarichi, inclusi accademici che erano noti come pacifisti. Quindi il Governo non sta facendo i conti con l'organizzazione di FETÖ Gülen, ma sta perseguendo e arrestando persone che sono molto bene conosciute per la loro identità politica, giornalisti, professori, avvocati...E un altro metodo che usa per attaccarli è revocare il passaporto. Per Ramazan, Ayşe, e tanti altri avvocati di Öcalan, i passaporti sono stati revocati. Noi ci aspettiamo di sentire altre notizie di questo tipo molto presto.

La situazione degli avvocati è più difficile che mai. Nel passato ci attaccavano e ci arrestavano per impedirci di fare il nostro lavoro. Ma adesso anche solo visitare un assistito in carcere è impossibile. Vedere i fascicoli di indagine, impossibile. Il decreto che ha disposto lo stato di emergenza prevede che una persona può essere trattenuta nella stazione di polizia senza vedere un avvocato per 5 giorni. Inoltre lo stato di fermo può essere prolungato fino a 30 giorni. Anche entrare in un Tribunale diventa una sfida per noi oggi.

E' difficile dire ora cosa succederà. Ci hanno annunciato che lo stato di emergenza continuerà fino al 19 gennaio. E Erdogan ha anche detto che anche se è illegale, potranno continuarlo per 1 anno.



www.endangeredlawyers.org

Io vorrei sottolineare che oggi gli avvocati in Turchia stanno facendo il loro lavoro sotto un regime fascista. E le condizioni peggiorano giorno dopo giorno. Per me è importante ripetere che il vostro supporto e la vostra solidarietà oggi sono più importanti che mai. Noi ne abbiamo bisogno non solo per i diritti fondamentali degli avvocati, ma anche perché se oggi in Turchia gli avvocati non possono fare il loro lavoro, significa che più bambini verranno bombardati dal Governo nelle città curde, più giovani ragazzi verranno arrestati per i loro discorsi e i loro pensieri e più persone sperimenteranno la tortura. Questa non è solo una lotta per i diritti degli avvocati, questa è una lotta per la democrazia, la libertà, i diritti fondamentali di tutte quelle persone che non supportano l'AKP, è anche una lotta per il diritto alla vita stessa.

Io vi ringrazio ancora molto per questa opportunità. E vi chiedo di perdonarmi per il mio poco italiano.